



REGIONE PIEMONTE

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO PIEMONTESE

DECRETO DEL PRESIDENTE n. 66 del 19/10/2023

Oggetto

Approvazione del “Regolamento per le progressioni tra le aree” di cui all’art. 52 comma 1-bis del Decreto Legislativo 165/2001 e degli artt. 13 e 15 del CCNL Comparto funzioni locali sottoscritto il 22/11/2022

IL PRESIDENTE

Vista la L.R. n. 19/2009 e s.m.i. “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”;

richiamati l’art. 52 comma 1-bis del Decreto Legislativo 165/2001 e gli artt. 13 e 15 del CCNL Comparto funzioni locali sottoscritto il 22/11/2022;

preso atto che le progressioni tra le Aree sono attivate a seguito della loro previsione dell’ambito del Piano triennale dei Fabbisogni di personale, nel rispetto dei limiti quantitativi definiti dalle disposizioni di legge e del contratto collettivo nazionale e/o da ulteriori vincoli imposti dalla Regione Piemonte;

preso atto, inoltre, della necessità di disciplinare i criteri, i requisiti e le modalità di svolgimento delle progressioni tra le aree;

presa visione del “Regolamento per le progressioni tra le aree”, allegato alla presente;

dato atto che il regolamento in data 21/6/2023 è stato inviato al Componente Monocratico dell’Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) dell’Ente di Gestione delle Aree protette del Po piemontese per il triennio 2023-2025;

di dare atto, inoltre, che il regolamento è stato oggetto di confronto tra la delegazione di parte pubblica e quella di parte sindacale;

considerato che, per le motivazioni sopraindicate, è opportuno approvare il suddetto regolamento;

ritenuto di dare mandato alla direttrice, per tramite del personale dipendente appositamente individuato, di provvedere:

- alla pubblicazione del presente “Regolamento per le progressioni tra le aree” all’interno della sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale,

- alla trasmissione del presente atto alle RSU dell'Ente per opportuna conoscenza e per quanto di competenza,
- all'invio alla Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Energia e territorio - Settore Giuridico legislativo e alle OO.SS. – della documentazione approvata con il presente atto;

per le motivazioni citate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate;

tutto ciò premesso;

DECRETA

di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, il “Regolamento per le progressioni tra le aree”;

di dare mandato alla direttrice, per tramite del personale dipendente appositamente individuato, di provvedere:

- alla pubblicazione del presente “Regolamento per le progressioni tra le aree” all'interno della sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale,
- alla trasmissione del presente atto alle RSU dell'Ente per opportuna conoscenza e per quanto di competenza,
- all'invio alla Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Energia e territorio - Settore Giuridico legislativo e alle OO.SS. – della documentazione approvata con il presente atto.

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente di gestione nella sezione “Amministrazione Trasparente” ai sensi D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. nonché all'Albo Pretorio dell'Ente-Parco, sul sito istituzionale www.parcopiemontese.it

Letto, confermato e sottoscritto (*con firma digitale, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005*)

IL PRESIDENTE
ROBERTO SAINI

IL SEGRETARIO
MONICA PERRONI

PUBBLICAZIONE ON LINE

Il presente decreto, anche ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicato sul sito dell'Ente www.parcopiemontese.it per 15 giorni consecutivi, alla Sezione Albo Pretorio [ALBO PRETORIO DIGITALE - Ente G. A. P. Po Piemontese \(servizipubblicaamministrazione.it\)](#).



Aree protette
Po piemontese



Codice Fiscale 95000120063

Sede legale

Via Alessandria, 2 - 10090 CASTAGNETO PO (TO) - tel. 0114326550

Sedi operative

Corso Trieste, 98 (Cascina Le Vallere) - 10024 MONCALIERI (TO) - tel. 0114326520

Viale Lungo Po Gramsci, 10 - 15033 CASALE MONFERRATO (AL) - tel. 0142457861

PEC (posta elettronica certificata): parcopiemontese@pec.it

Sito internet www.parcopiemontese.it

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE PROGRESSIONI TRA LE AREE “PROGRESSIONI VERTICALI”

***Articolo 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80
convertito dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113
CCNL Funzioni Locali triennio 2019-2021***

Approvato con Decreto Presidenziale n. del 2023

SOMMARIO

Parte Prima – TIPOLOGIE DI SELEZIONE

ART. 1 OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

ART. 2 PROGRESSIONI VERTICALI “REGIME TRANSITORIO” – ART.13 CCNL Funzioni
Locali 16/11/2022

2.1 Requisiti per la partecipazione

2.2 Elementi di valutazione

2.3 Punteggi

ART. 3 PROGRESSIONI VERTICALI “REGIME ORDINARIO” – ART. 15 CCNL Funzioni Locali
16/11/2022

3.1 Requisiti per la partecipazione

3.2 Elementi di valutazione

3.3 Punteggi

Parte Seconda – NORME PROCEDURALI

ART. 4 BANDO DI SELEZIONE

ART. 5 COMMISSIONE ESAMINATRICE

ART. 6 SVOLGIMENTO DEI LAVORI

ART. 7 GRADUATORIA FINALE

ART. 8 DISPOSIZIONE DI RINVIO

Parte Prima – TIPOLOGIE DI SELEZIONE

ART. 1 - OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di svolgimento delle procedure selettive di tipo comparativo per la progressione tra le aree del sistema di classificazione di cui all'art.12 del vigente CCNL del comparto Funzioni Locali ("progressioni verticali"), in applicazione dell'art. 3 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, con legge 6 agosto 2021, n. 113, sostitutivo dell'art. 52, comma 1-bis, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.
2. L'Ente definisce il ricorso alla progressione verticale in correlazione agli strumenti di programmazione strategica, annuale e pluriennale, adottati ed a quelli di pianificazione operativa, con particolare riferimento al PIAO – Piano Integrato di Attività e Organizzazione.
3. La progressione tra le aree consiste in un percorso di sviluppo professionale, riservato ai dipendenti di ruolo dell'amministrazione, che prevede il passaggio dall'area di appartenenza a quella all'area immediatamente superiore e si attua attraverso procedure selettive di tipo comparativo.
4. L'Ente, al fine di valorizzare le professionalità interne, può attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, come determinate nella sezione del PIAO riguardante i fabbisogni di personale, procedure selettive di tipo comparativo per la progressione tra le aree riservate al personale a tempo indeterminato dell'Ente.
5. Il sistema di progressione verticale si concretizza in una verifica dell'acquisizione di competenze e capacità atte a svolgere le attività correlate all'area di inquadramento superiore, connotate da diverse responsabilità, relazioni, complessità e contenuti delle prestazioni.
6. Le progressioni in questione possono essere attivate per il tramite di un duplice binario, previsto rispettivamente dall'art. 13 (procedura transitoria) e dall'art. 15 (procedura ordinaria) del CCNL del comparto Funzioni Locali sottoscritto in data 16 novembre 2022 per il triennio 2019 – 2021.

ART. 2 - PROGRESSIONI VERTICALI in deroga "REGIME TRANSITORIO" – ART.13 CCNL FL 16/11/2022

2.1 *Requisiti per la partecipazione*

1. Le progressioni tra le aree possono aver luogo attraverso procedure valutative in deroga al titolo di studio entro il termine del 31 dicembre 2025.
2. Possono partecipare i dipendenti dell'Ente in servizio a tempo indeterminato che alla data di attivazione della relativa procedura, abbiano maturato un'anzianità minima di 36 mesi presso l'Ente di gestione delle aree protette dell'EGAP del Po piemontese, con contratto di lavoro a tempo indeterminato o che precedentemente abbiano svolto periodi a tempo determinato sempre nell'area di inquadramento (ex categoria giuridica) immediatamente inferiore e non siano stati oggetto di provvedimenti disciplinari superiori al rimprovero scritto nell'ultimo biennio, ai sensi del vigente CCNL del comparto Funzioni locali e siano in possesso dei requisiti come indicati nel CCNL del comparto Funzioni Locali triennio 2019 - 2021 al Titolo III art. 13 Tabella C di corrispondenza:

da Area degli Operatori esperti (ex Categoria B) all'area degli Istruttori (ex Categoria C) – ai sensi del CCNL 16/11/2022 - Tabella C Tabella di corrispondenza

- a) **diploma di scuola secondaria di secondo grado** ed almeno 5 anni di esperienza maturata nell'area degli Operatori esperti e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione ed opportunamente valutabile;
- oppure**
- b) assolvimento dell'**obbligo scolastico** e almeno 8 anni di esperienza maturata nell'area degli Operatori esperti e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione ed opportunamente valutabile.

da Area degli Istruttori (ex Categoria C) all'area dei Funzionari e dell'elevata

qualificazione (ex Categoria D) – ai sensi del CCNL 16/11/2022 - Tabella C Tabella di corrispondenza

- a) **laurea (triennale o magistrale)** e almeno 5 anni di esperienza maturata nell'area degli Istruttori e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione ed opportunamente valutabile;
- oppure**
- b) **diploma di scuola secondaria di secondo grado** ed almeno 10 anni di esperienza maturata nell'area degli Istruttori e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione ed opportunamente valutabile.
3. Il rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato deve essere in corso non solo al momento della presentazione dell'istanza ma anche alla data di scadenza dell'avviso e al momento della proposta del contratto individuale di lavoro conseguente all'eventuale esito positivo della procedura di selezione.
4. Possono partecipare alla procedura anche i dipendenti assunti a tempo indeterminato, assenti dal servizio a vario titolo nel periodo di presentazione delle istanze di partecipazione o che nel medesimo periodo si trovino in posizione di comando/distacco, aspettativa o congedo.

2.2 Elementi di valutazione

Costituiscono elementi di valutazione:

- a) **esperienza maturata** presso l'Ente di gestione delle aree protette del Po piemontese, anche a tempo determinato, nell'area contrattuale (ex categoria giuridica) e profilo professionale di appartenenza nello stesso ambito di attività (amministrativo oppure di fruizione oppure tecnico oppure di vigilanza);
- b) **titolo di studio**, si specifica che il titolo di studio superiore assorbe i titoli di studio inferiori;
- c) **competenze professionali interenti il profilo da ricoprire** acquisite dal dipendente presso l'Ente Parco nel contesto lavorativo o in contesti lavorativi anche esterni. Tali competenze sono valutabili anche attraverso la partecipazione a percorsi formativi non obbligatori e competenze certificate. La professionalità maturata all'interno della specifica area/servizio/ufficio e ambito di attività presso cui è prevista la posizione di area superiore avuto riguardo ai processi e procedimenti curati in responsabilità e al livello di competenza e di apporto dimostrati e risultanti da documentazione prodotta.

Punteggi

a) Esperienza maturata presso l'Ente di gestione delle aree protette dei Po piemontese nell'area e profilo professionale di appartenenza	
SERVIZIO NELL'AREA E PROFILO PROFESSIONALE DI APPARTENENZA	PUNTEGGIO (max. 46)
<u>PER PROGRESSIONI tra le aree DALL'AREA DEGLI OPERATORI ALL'AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI</u>	
fino a 5 anni	0
da 5 anni e 1 mese a 10 anni	10
da 10 anni e 1 mese a 15 anni	20
da 15 anni e 1 mese a 20 anni	30
da 20 anni e 1 mese a 25 anni	40

da 25 anni e 1 mese in poi	46
<u>PER PROGRESSIONI tra le aree DALL'AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI ALL'AREA DEGLI ISTRUTTORI e DALL'AREA DEGLI ISTRUTTORI ALL'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE</u>	
fino a 10 anni	10
da 10 anni e 1 mese a 15 anni	20
da 15 anni e 1 mese a 20 anni	30
da 20 anni e 1 mese a 25 anni	40
da 25 anni e 1 mese in poi	46
punteggi dimezzati per il rapporto a tempo parziale inferiore o uguale al 50%	
b) Titolo di studio	
<u>PER PROGRESSIONI tra le aree FINO ALL'AREA DEGLI ISTRUTTORI</u>	
TITOLO DI STUDIO	PUNTEGGIO (max 20)
Licenza di scuola media inferiore	10
Diploma di scuola secondaria di II° grado	12
Laurea triennale	14
Laurea magistrale/Specialistica/Vecchio Ordinamento.	16
Diploma Scuola biennale di specializzazione post laurea presso Università (<i>punti che si aggiungono</i>)	2
Altri titoli superiori (master I o II livello, corsi di perfezionamento, seconda laurea) (<i>punti che si aggiungono</i>)	2
<u>PER PROGRESSIONI ALL'AREA DEI FUNZIONARI e dell'elevata qualificazione</u>	
TITOLO DI STUDIO	PUNTEGGIO (max 20)
Diploma di scuola secondaria di II° grado	10,50
Laurea triennale	12,50
Laurea magistrale/Specialistica/Vecchio Ordinamento	13,50
Diploma Scuola biennale di specializzazione post laurea presso Università (<i>punti che si aggiungono</i>)	2

Master di II° livello (D.M. 270/2004) o seconda laurea (<i>punti che si aggiungono</i>)	2
Corso perfezionamento post laurea presso Università (<i>punti che si aggiungono</i>)	1
Master di I° livello (D.M. 270/2004) (<i>punti che si aggiungono</i>)	1,50
c) Competenze professionali specifiche inerenti il profilo da ricoprire	
PERCORSI FORMATIVI (esclusa formazione obbligatoria) e COMPETENZE CERTIFICATE	PUNTEGGIO (max 2)
ABILITAZIONI a collegi o albi professionali attinenti al posto da ricoprire	PUNTEGGIO (2 punti)
COMPETENZE PROFESSIONALI SPECIFICHE (valutabili gli ultimi 15 anni) acquisite in contesti lavorativi, anche esterni all' Ente di gestione delle aree protette del Po piemontese	PUNTEGGIO (max 30)
da minimo 1,3 a massimo 2 punti per ogni anno di servizio retribuito	

A parità di punteggio complessivo precede, secondo il seguente ordine, il dipendente che:

- a) ha maturato maggiore permanenza nell'area di inquadramento precedente a quella di nuova acquisizione;
- b) maggiore età anagrafica.

ART. 3 – PROGRESSIONI VERTICALI “REGIME ORDINARIO” – ART. 15 CCNL 16/11/2022

3.1 Requisiti per la partecipazione

Possono partecipare alle procedure di selezione per le progressioni verticali i dipendenti dell'Ente, in servizio a tempo indeterminato che alla data di attivazione delle relative procedure: abbiano maturato un'anzianità minima di 36 mesi presso l'Ente di gestione delle aree protette del Po piemontese, con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato o che precedentemente abbiano svolto periodi a tempo determinato sempre nell'area di inquadramento (ex categoria giuridica) e profilo professionale immediatamente inferiore.

Non siano stati oggetto di provvedimenti disciplinari superiori al rimprovero scritto ai sensi del vigente CCNL del comparto Funzioni locali, nell'ultimo biennio dal termine di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura di selezione;

1. siano in possesso del seguente titolo di studio e professionale richiesto per l'accesso dall'esterno:
 - a) per l'Area degli **Istruttori** (ex Categoria giuridica C): diploma di scuola secondaria di secondo grado;
 - b) per l'Area dei **Funzionari e dell'Elevata Qualificazione** (ex Categoria giuridica D): diploma universitario (DU), laurea triennale (L), diploma di laurea (DL) del previgente ordinamento universitario, laurea specialistica (LS) o laurea magistrale (LM) ed eventuale abilitazione professionale, se richiesta.
2. Il rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato deve essere in corso non solo al momento della presentazione dell'istanza ma anche alla data di scadenza dell'avviso e al momento della proposta del contratto individuale di lavoro conseguente all'eventuale esito positivo della selezione.
3. Possono partecipare alla procedura anche i dipendenti assunti a tempo indeterminato, assenti dal servizio a vario titolo nel periodo di presentazione delle istanze di partecipazione o che nel medesimo periodo si trovino in posizione di comando/distacco, aspettativa o congedo.
4. I titoli posseduti devono essere attinenti al profilo professionale per cui si concorre in progressione verticale.

5. Per alcuni particolari profili, in relazione alla specificità del contenuto in termini di mansioni e relative competenze tecnico-professionali, può essere richiesto il possesso di un determinato attestato di qualifica professionale, eventuale titolo di studio universitario anche di II livello e/o la relativa abilitazione professionale.

3.2 Elementi di valutazione

Costituiscono elementi di valutazione:

- la valutazione media della performance conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni di servizio presso l'Ente di gestione delle aree protette del Po piemontese;
- competenze professionali inerenti il profilo da ricoprire, presso l'Ente di gestione delle aree protette del Po piemontese, nella categoria giuridica/area di inquadramento di appartenenza, oltre il periodo di 36 mesi richiesto come requisito di partecipazione;
- il titolo di studio e le competenze professionali ulteriori o superiori, attinenti al profilo oggetto di selezione, posseduti dal dipendente rispetto a quelli richiesti come requisito per la partecipazione. Il punteggio relativo al titolo di studio superiore assorbe il punteggio relativo al titolo di studio inferiore;
- attività di formazione ed aggiornamento non obbligatorie, attinenti alla qualifica professionale/profilo, erogate direttamente dall'Ente ovvero da agenzie formative, istituti di formazione pubblici o privati riconosciuti, attestato attraverso certificazione finale;
- competenze professionali maturate attraverso attività lavorative e/o formative svolte in enti/organizzazioni/aziende pubbliche o private in cui il candidato ha assunto posizioni od incarichi, attinenti alla qualifica professionale/profilo. Le competenze possedute dovranno risultare da apposito Curriculum Vitae richiesto in sede di selezione ovvero, se ritenuto opportuno dalla commissione, approfondite mediante colloquio individuale;
- incarichi di responsabilità ricoperti dal dipendente, per un periodo di almeno un anno, formalmente conferiti con provvedimento scritto direttamente o mediante selezione interna;

3.3 Punteggi

a) Performance Individuale (triennio precedente)	
VALUTAZIONE MEDIA	PUNTEGGIO (max. 36)
Performance organizzativa/grado apporto individuale	2
Performance Individuale-da 31 a 60	4
Performance Individuale-da 61 a 80 punti	10
Performance Individuale-da 81 a 90 punti	22
Performance Individuale-da 91 a 100 punti	34
b) Competenze professionali inerenti il profilo da ricoprire presso l'Ente Parco nella categoria giuridica/area di inquadramento di appartenenza oltre i 36 mesi	
PERMANENZA NELL'AREA PROFESSIONALE	PUNTEGGIO (max. 30)
Da 1 a 5 anni	10
Da 5 a 10 anni	20
Oltre i 10 anni	30
c) Titolo di studio (ulteriore o superiore a quello richiesto per l'accesso alla procedura di selezione)	
PER PROGRESSIONI tra le aree FINO ALL'AREA DEGLI ISTRUTTORI	
TITOLO DI STUDIO	PUNTEGGIO (max 10)
Laurea triennale	5

Laurea Magistrale/Specialistica/Vecchio Ordinamento/Quinquennale	7
Altri titoli superiori (master, corsi di perfezionamento, ecc – 1 punto per ciascun titolo superiore fino a un massimo di 3 punti)	max 3
<u>PER PROGRESSIONI ALL'AREA DEI FUNZIONARI e dell'elevata qualificazione</u>	
TITOLO DI STUDIO	PUNTEGGIO (max 10)
Laurea Magistrale/Specialistica/Vecchio Ordinamento/Quinquennale <i>(solo se ulteriore a quello richiesto)</i>	5
Diploma Scuola biennale di specializzazione post laurea presso Università <i>(punti che si aggiungono)</i>	2
Master di II° livello (D.M. 270/2004) o seconda laurea <i>(punti che si aggiungono)</i>	2
Corso perfezionamento post laurea presso Università <i>(punti che si aggiungono)</i>	1
PERCORSI FORMATIVI inerenti il profilo da ricoprire (esclusa formazione obbligatoria)	PUNTEGGIO (max 6)
2 punti per ogni corso di formazione per un massimo di 3 corsi svolti nell'ultimo triennio	
INCARICHI RICOPERTI/ABILITAZIONI	PUNTEGGIO (max 18)
Mansioni superiori conferite negli ultimi 5 anni <i>(max 4 punti per incarico – durata minimo 1 anno)</i>	8
Responsabile di servizio/procedimento Rup/ Des/ Responsabilità incarichi/coordinationo gruppi/responsabilità istruttoria con firma di atti formali avuto riguardo ai processi e procedimenti curati in responsabilità e al livello di competenza e di apporto dimostrati e risultanti da documentazione prodotta	8
Abilitazione a collegio o Albo professionale	2

A parità di punteggio complessivo precede, secondo il seguente ordine, il dipendente che:

- a) ha maturato maggiore permanenza nella posizione giuridica precedente a quella di nuova acquisizione
- b) ha la minore età anagrafica.

Parte Seconda – NORME PROCEDURALI

Tutte le disposizioni contenute in questa parte sono applicabili ad entrambe le tipologie di procedure di progressioni tra le aree che sono disciplinate nella prima parte del regolamento.

ART. 4 – BANDO DI SELEZIONE

L'avviso, predisposto dalla Direttrice dovrà contenere i seguenti elementi:

- a) la tipologia di procedura adottata, ossia comparativa o prova selettiva;
- b) la categoria, il profilo professionale in base al nuovo sistema di classificazione, le competenze richieste per la copertura del ruolo;

- c) i requisiti per l'accesso prescritti per l'ammissione alla selezione;
- d) il trattamento economico lordo con l'indicazione di tutti gli emolumenti previsti dalla normativa contrattuale vigente;
- e) le modalità da osservare per l'inoltro della domanda di ammissione;
- f) il termine perentorio entro il quale le domande devono pervenire all'Amministrazione.

I bandi di selezione, predisposti dal Servizio personale, sono pubblicati per la durata di almeno di quindici giorni nel sito internet istituzionale dell'Ente sezione *Amministrazione trasparente* sezione *Bandi e Concorsi* e affissi nelle diverse sedi dell'Ente oltre all'invio alla casella di posta elettronica istituzionale dei dipendenti.

L'eventuale atto di riapertura dei termini viene adottato dopo la scadenza del bando originario, prima del provvedimento di ammissibilità delle domande; esso deve essere motivato da ragioni di pubblico interesse.

Il provvedimento di riapertura dei termini va pubblicato con le stesse modalità del bando precedente. Restano valide le domande presentate in precedenza, con possibilità di integrazione dei documenti.

ART. 5 – COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione per lo svolgimento della selezione, nominata con atto dirigenziale, è composta dal dirigente dell'Ente che la presiede (o da suo delegato), dal funzionario e.q. responsabile dell'area organizzativa interessata dalla procedura di selezione (o da suo delegato) e da un membro esperto in materia, con riferimento al ruolo che dovrà essere ricoperto, con inquadramento nel pubblico impiego, anche di altra amministrazione, non inferiore a quella del posto messo a concorso.

La commissione potrà inoltre essere integrata con uno psicologo del lavoro o esperto di selezione del personale. Non possono farne parte coloro che ricoprono cariche politiche o che siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali.

La Commissione è costituita nel rispetto delle norme sulle pari opportunità in conformità dell'art. 57 D.Lgs. 165/2001, salvo motivata impossibilità.

Le funzioni di segretario verbalizzante possono essere svolte da altro dipendente ovvero possono essere attribuite ad un componente della Commissione stessa.

La Commissione valuterà i titoli posseduti dai dipendenti concorrenti alla progressione ammessi a seguito di procedura istruita dal competente servizio dell'Ente.

Il Dirigente adotta il provvedimento di ammissibilità delle domande regolari e regolarizzabili, di ammissione con riserva nel caso di dubbi circa la regolarità delle medesime, e pronuncia l'esclusione di quelle insanabili e irregolari.

Art. 6 – SVOLGIMENTO DEI LAVORI

1. Nella sua prima seduta la Commissione si insedia e, verificato il bando di selezione, fissa il calendario delle prove o dei colloqui a seconda della tipologia di procedura adottata nonché i criteri e le modalità di assegnazione del punteggio per la valutazione del curriculum.
2. La Commissione riceve, tramite il proprio Segretario, la relazione relativa ai concorrenti ammessi con le allegate domande. Tali atti, assieme a quelli relativi all'espletamento dei colloqui e/o delle prove ed ai verbali, sono custoditi dal Segretario, sotto la sua responsabilità, fino alla conclusione dei lavori.
3. La Commissione, prima di effettuare il colloquio, valuta il curriculum professionale presentato dal candidato formulando un giudizio sintetico sulla complessiva attività culturale e professionale svolta.
4. Nel caso di non attinenza del curriculum rispetto al ruolo da ricoprire stesso nel senso predetto, la commissione ne dà atto e non attribuisce alcun punteggio.
5. La prova si considera superata ove il candidato abbia ottenuto una votazione non inferiore a quanto fissato dal bando.
6. Al termine della procedura di progressione tutta la documentazione, dovrà essere inoltrata all'Ufficio Personale per la custodia e l'archivio della stessa

ART. 7 – GRADUATORIA

1. La graduatoria finale è formata secondo l'ordine dal punteggio complessivo riportato da ciascun dipendente.
2. Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a selezione, i dipendenti utilmente collocati nelle graduatorie.
3. La graduatoria e la nomina dei vincitori della selezione è approvata con determinazione del direttore dell'Ente.
4. I dipendenti vincitori della selezione dovranno sottoscrivere un nuovo contratto individuale di lavoro a tempo pieno, con inquadramento nella area giuridica immediatamente superiore e nella posizione economica iniziale, previo accertamento della veridicità del possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione, oggetto di valutazione. I vincitori sono esonerati, dallo svolgimento del periodo di prova in conformità a quanto disposto dal CCNL del comparto Funzioni Locali vigente. lasciare
5. I dipendenti vincitori della progressione verticale verranno inquadrati con il nuovo profilo professionale acquisito.
6. I dipendenti vincitori della progressione verticale, con il nuovo inquadramento professionale acquisito, potranno essere assegnati anche ad un'altra unità organizzativa secondo le esigenze organizzative dell'Ente.
7. Qualora il trattamento economico in godimento dei dipendenti vincitori della progressione verticale risulti superiore al trattamento tabellare iniziale del nuovo inquadramento, come statuito dai vigenti CCNL Funzioni ed Enti locali, gli stessi conservano la differenza a titolo di "assegno ad personam" che sarà assorbita nelle eventuali e successive progressioni economiche orizzontali o progressioni verticali.
8. La graduatoria di merito, composta dai candidati che hanno superato positivamente la prova, e la nomina del vincitore della selezione, è approvata con determinazione dirigenziale e potrà essere utilizzata esclusivamente per la copertura del medesimo posto che si dovesse rendere vacante a causa di cessazione dall'impiego del vincitore.

ART. 8 – DISPOSIZIONI DI RINVIO

Per quanto non disciplinato nel presente regolamento si fa rinvio alle norme in materia di procedure concorsuali contenute nei regolamenti vigenti dell'Amministrazione o in altra normativa generale o speciale in materia.